

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì diciotto del mese di dicembre, alle ore 14.46 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *il Presidente e la Vicepresidente.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula la Vicepresidente.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1296

N. 1296 del 18/12/2025

Proposta n. 49291 del 16/12/2025

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	--------------	----------	------------------------------------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000E61510	2025/34071	490.000,11	12.06 1.04.02.05.000
----	---	-------------	------------	------------	----------------------

Altri trasferimenti a famiglie

1.01.04.08

ROMA CAPITALE

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

2)	P	U0000E61510	2025/34324	4.009.999,89	12.06 1.04.02.05.000
----	---	-------------	------------	--------------	----------------------

Altri trasferimenti a famiglie

1.01.04.08

ROMA CAPITALE

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

3)	P	U0000E61510	2025/34329	5.990.000,11	12.06 1.04.02.05.000
----	---	-------------	------------	--------------	----------------------

Altri trasferimenti a famiglie

1.01.04.08

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

4)	P	U0000E61510	2026/9406	500.000,00	12.06 1.04.02.05.000
----	---	-------------	-----------	------------	----------------------

Altri trasferimenti a famiglie

1.01.04.08

ROMA CAPITALE

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

 COMUNE DI FIUMICINO
 Protocollo Arrivo N. 2186/2026 del 07-01-2026
 Allegato 1 - Class. 2.1 - Copia Documento

OGGETTO: Misure di sostegno alla locazione riferite al Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998 e all'articolo 14 della legge regionale n. 12/1999 e loro successive modifiche e integrazioni. Approvazione *“Linee guida per i Comuni beneficiari del fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione. Criteri e modalità di gestione e ripartizione delle risorse”*.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Case popolari, Politiche del Mare, Protezione Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTO l'articolo 10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 che prevede *“gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente: a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio”*;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 22, recante *“Legge di stabilità regionale 2025”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 del 30 dicembre 2024, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 30 dicembre 2024, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 3 gennaio 2025, recante: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s. m. e i. recante *“Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”* ed in particolare l’art. 11 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il *“Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”*;

VISTO il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici ed in particolare l’art. 1 che prevede la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all’art. 11 della legge n. 431/1998, da effettuarsi sulla base di apposita graduatoria comunale predisposta in base alla sussistenza dei requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 recante *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m. e i. e, in particolare, l’articolo 14 rubricato *“Fondo regionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”*;

VISTO il regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2, recante *“Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all’assistenza abitativa ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12”*, e in particolare l’articolo 26 che consente a tutti i Comuni della Regione Lazio di individuare con appositi bandi pubblici i conduttori aventi i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

VISTO l’art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *“Disposizioni in materia di equo accesso a servizi e prestazioni con tariffazione differenziata”*;

VISTO il capitolo di spesa U0000E61510 *“cofinanziamento regionale degli interventi previsti dal fondo nazionale per il sostegno all’accesso delle abitazioni di cui alla legge n. 431/98 – L.R. n. 12/99, Art. 14 § altri trasferimenti a famiglie”*, missione 12, programma 06, PCF 1.04.02.05 – esercizio finanziario 2025-2026;

PREMESSO che con l’articolo 14 della citata legge regionale n. 12/1999, la Regione Lazio ha istituito il fondo regionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione, destinato ad integrare il canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili dai conduttori in possesso di requisiti minimi individuati tenendo conto di quanto definito nel decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che:

relativamente alle risorse del Fondo per il sostegno alla locazione erogate dalla Regione nel corso delle passate annualità sulla base delle direttive stabilite dalle precedenti DGR n. 1065/2022 e DGR n. 1154/2024, con nota prot. n. 115676 dell’8 settembre 2025, acquisita al protocollo regionale n. 893563 dell’11 settembre 2025, Roma Capitale ha rendicontato l’importo di € 13.420.061,89 quale ammontare dei contributi riconosciuti agli aventi titolo, evidenziando una disponibilità nelle casse dell’Amministrazione comunale per l’importo di € 2.443.551,01, capitolo U0000E61105, residua rispetto a quanto complessivamente stanziato all’Amministrazione stessa dalla Regione Lazio;

con la stessa nota, Roma Capitale richiede quindi la possibilità di utilizzare tali risorse residue ad integrazione dell'importo di € 1.000.000,00 stanziato da Roma Capitale e Fondazione Roma per un altro Bando "contributo affitto genitori e famiglie numerose", che la stessa Amministrazione ha pubblicato in attuazione della propria delibera di Giunta comunale n. 216/2024, atteso l'elevato numero di domande di contribuzione pervenute e quindi la esiguità del contributo pro capite riconoscibile;

VISTO che:

sussiste convergenza di obiettivi e finalità tra gli Avvisi pubblicati da Roma Capitale per sostenere il pagamento dei canoni di locazione da parte delle famiglie che in maggior misura necessitano di tale supporto economico, in base ai requisiti stabiliti dagli Avvisi stessi;

appare quindi necessario consentire l'erogazione del contributo alla locazione previsto dall'Avviso Pubblico "contributo affitto ai genitori e alle famiglie numerose" per un importo significativo a sostegno delle famiglie maggiormente esposte a situazioni di difficoltà economica e sociale, richiamando quanto già previsto dall'art. 11 della legge 431/98 e dall'art. 14 della legge regionale n. 12/99;

RAVVISATA la necessità di supportare i Comuni e i cittadini maggiormente esposti a situazioni di difficoltà economica e sociale e di determinare i criteri di gestione da parte dei comuni degli avvisi pubblici e di ripartizione delle risorse per il sostegno alla locazione, richiamando quanto già previsto dall'art. 11 della legge 431/98 e dall'art. 14 della legge 12/99;

DATO ATTO che con DGR n. 1239 dell'11 dicembre 2025 è stato previsto l'ulteriore stanziamento di € 10.000.000,00, capitolo U0000E61510, missione 12, programma 06, PCF 1.04.02.05, esercizio finanziario 2025, ad integrazione dell'importo già disponibile sul medesimo capitolo di € 490.000,11, es. fin. 2025 e di € 500.000,00, es. fin. 2026, destinato a sostenere il pagamento dei canoni di locazione di alloggi da parte delle famiglie a rischio di disagio economico;

VISTE le *"Linee guida per i Comuni beneficiari del fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione. Criteri e modalità di gestione e ripartizione delle risorse"* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto:

di approvare le *"Linee guida per i Comuni beneficiari del fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione. Criteri e modalità di gestione e ripartizione delle risorse"* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

di destinare le risorse complessivamente disponibili nel bilancio regionale pari a € 10.990.000,11, capitolo U0000E61510, missione 12, programma 06, PCF 1.04.02.05, di cui 10.490.000,11 esercizio finanziario 2025 ed € 500.000,00, es. fin. 2026, come di seguito indicato:

- € 5.000.000,00, di cui € 4.009.999,89, es. fin. 2025, € 490.000,11, es. fin. 2025 e € 500.000,00 e.f. 2026, a Roma Capitale;
- € 5.990.000,11, es. fin. 2025, ai comuni della Regione per la predisposizione del nuovo bando di sostegno alla locazione, conformemente alle linee guida allegate al presente provvedimento. Con successivo atto della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare tali risorse saranno ripartite tra gli stessi comuni sulla base del numero dei nuclei familiari residenti;

di stabilire che:

- a) quota parte dell'importo complessivo di € 5.000.000,00 destinato a Roma Capitale, pari ad € 2.000.000,00, sia utilizzato dall'Amministrazione stessa quale integrazione del contributo alla locazione previsto dall'Avviso Pubblico "contributo affitto ai genitori e alle

famiglie numerose”, pubblicato in attuazione della propria delibera di Giunta comunale n. 216/2024;

- b) le residue risorse disponibili nelle casse di Roma Capitale e già in precedenza liquidate all'Amministrazione stessa, riferite ai precedenti stanziamenti di cui alla DGR n. 1065/2022 e alla DGR n. 1154/2024, pari a complessivi € 2.443.551,01, capitolo U0000E61105, dovranno essere destinate da Roma Capitale ad integrazione dell'importo stanziato con il presente atto di € 3.000.000,00, al fine di utilizzarle per la predisposizione del nuovo bando di sostegno alla locazione, conformemente alle linee guida regionali allegate al presente atto;
- c) le risorse, ripartite ed impegnate in favore dei comuni della Regione saranno liquidate a seguito della trasmissione da parte delle amministrazioni comunali dei relativi atti di approvazione dei bandi rivolti ai cittadini, nonché del modello di richiesta delle risorse e delle graduatorie degli aventi diritto con la quantificazione dell'importo complessivamente riconosciuto;
- d) le eventuali risorse residue, erogate nel corso delle passate annualità del Fondo per il sostegno alla locazione, presenti nelle casse comunali, dovranno essere utilizzate dai comuni ad integrazione delle risorse stanziato con il presente atto in loro favore, di cui alla precedente lettera c) e comunque non oltre la copertura del fabbisogno;
- e) l'attribuzione del contributo da parte dei comuni ai richiedenti dovrà avvenire considerando che lo stesso non è cumulabile con la quota destinata all'affitto del cd. Assegno di inclusione (ADI) di cui all'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Pertanto, sarà compito dei comuni, verificare, attraverso l'istruttoria delle domande dei richiedenti il contributo, l'eventuale percezione della suddetta quota ADI destinata all'affitto e quindi lo scomputo della stessa dal contributo;
- f) l'eventuale verificata sussistenza da parte della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare, di risorse impegnate e non liquidate ai comuni, riferite a precedenti annualità del Fondo, andranno ad integrare le risorse di cui alla precedente lettera c);

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che si richiamano integralmente:

di approvare le *“Linee guida per i Comuni beneficiari del fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione. Criteri e modalità di gestione e ripartizione delle risorse”* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

di destinare le risorse complessivamente disponibili nel bilancio regionale pari a € 10.990.000,11, capitolo U0000E61510, missione 12, programma 06, PCF 1.04.02.05, di cui 10.490.000,11 esercizio finanziario 2025 ed € 500.000,00, es. fin. 2026, come di seguito indicato:

- € 5.000.000,00, di cui € 4.009.999,89, es. fin. 2025, € 490.000,11, es. fin. 2025 e € 500.000,00 e.f. 2026, a Roma Capitale;

- € 5.990.000,11, es. fin. 2025, ai comuni della Regione per la predisposizione del nuovo bando di sostegno alla locazione, conformemente alle linee guida allegate al presente provvedimento. Con successivo atto della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare tali risorse saranno ripartite tra gli stessi comuni sulla base del numero dei nuclei familiari residenti;

di stabilire che:

- a) quota parte dell'importo complessivo di € 5.000.000,00 destinato a Roma Capitale, pari ad € 2.000.000,00, sia utilizzato dall'Amministrazione stessa quale integrazione del contributo alla locazione previsto dall'Avviso Pubblico "contributo affitto ai genitori e alle famiglie numerose", pubblicato in attuazione della propria delibera di Giunta comunale n. 216/2024;
- b) le residue risorse disponibili nelle casse di Roma Capitale e già in precedenza liquidate all'Amministrazione stessa, riferite ai precedenti stanziamenti di cui alla DGR n. 1065/2022 e alla DGR n. 1154/2024, pari a complessivi € 2.443.551,01, capitolo U0000E61105, dovranno essere destinate da Roma Capitale ad integrazione dell'importo stanziato con il presente atto di € 3.000.000,00, al fine di utilizzarle per la predisposizione del nuovo bando di sostegno alla locazione, conformemente alle linee guida regionali allegate al presente atto;
- c) le risorse, ripartite ed impegnate in favore dei comuni della Regione saranno liquidate a seguito della trasmissione da parte delle amministrazioni comunali dei relativi atti di approvazione dei bandi rivolti ai cittadini, nonché del modello di richiesta delle risorse e delle graduatorie degli aventi diritto con la quantificazione dell'importo complessivamente riconosciuto;
- d) le eventuali risorse residue, erogate nel corso delle passate annualità del Fondo per il sostegno alla locazione, presenti nelle casse comunali, dovranno essere utilizzate dai comuni ad integrazione delle risorse stanziare con il presente atto in loro favore, di cui alla precedente lettera c) e comunque non oltre la copertura del fabbisogno;
- e) l'attribuzione del contributo da parte dei comuni ai richiedenti dovrà avvenire considerando che lo stesso non è cumulabile con la quota destinata all'affitto del cd. Assegno di inclusione (ADI) di cui all'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Pertanto, sarà compito dei comuni, verificare, attraverso l'istruttoria delle domande dei richiedenti il contributo, l'eventuale percezione della suddetta quota ADI destinata all'affitto e quindi lo scomputo della stessa dal contributo;
- f) l'eventuale verificata sussistenza da parte della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare, di risorse impegnate e non liquidate ai comuni, riferite a precedenti annualità del Fondo, andranno ad integrare le risorse di cui alla precedente lettera c);

La Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare provvederà ad adottare tutti gli atti amministrativi/contabili in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A

Linee guida per i Comuni beneficiari del fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione. Criteri e modalità di gestione e ripartizione delle risorse

Le linee guida di cui al presente documento hanno lo scopo di favorire il coordinamento nell'ambito del territorio regionale delle attività comunali per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e di uniformare i criteri di ripartizione e gestione delle risorse del Fondo.

I comuni individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini interessati alle misure di sostegno previste dal presente documento.

1. Enti beneficiari del Fondo

Gli Enti beneficiari delle risorse di cui al Fondo per il sostegno alla locazione sono i Comuni della Regione Lazio, ai quali è affidata la gestione dell'intervento, che attivano tutte le procedure per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti aventi titolo e trasmettono alla Regione Lazio la rendicontazione comunale delle risorse erogate, con le modalità di seguito indicate.

2. Soggetti destinatari dei contributi

I destinatari dei contributi sono i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata, site nel Comune di residenza o domicilio ed utilizzate a titolo di abitazione principale. Sono ammessi al contributo i soggetti richiedenti che posseggano i seguenti requisiti nel corso dell'annualità 2025:

- a) cittadinanza italiana, di uno Stato dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, in possesso di regolare titolo di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda di contributo;
- b) residenza anagrafica o locatari di alloggio per esigenze di lavoro e di studio, nel comune e nell'immobile per il quale è richiesto il contributo per il sostegno alla locazione;
- c) titolarità di un contratto di locazione di unità immobiliare di proprietà privata ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9);
- d) mancanza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare (riferimento alloggio adeguato: art. 20 del Regolamento regionale n. 2/2000 e s. m. e i.) nell'ambito territoriale del comune di residenza ovvero nell'ambito territoriale del comune ove domicilia il locatario di alloggio per esigenze di lavoro e di studio. Il presente requisito deve essere posseduto da tutti i componenti il nucleo familiare;
- e) non avere ottenuto per le mensilità per le quali è richiesto il contributo, l'attribuzione di altro contributo per il sostegno alla locazione da parte della stessa Regione Lazio, di Enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi;
- f) non essere assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa e di edilizia agevolata/convenzionata;
- g) ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 14.000,00 rispetto al quale l'incidenza del canone annuo corrisposto, risulti superiore al 24%.

L'ISEE di riferimento è quello in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed il valore del canone annuo, al netto degli oneri condominiali, è riferito all'anno indicato nel bando comunale, risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati. La percentuale di incidenza è determinata: $\text{incidenza} = (\text{canone annuo effettivamente pagato} / \text{ISEE}) \times 100$.

I richiedenti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), nei tempi e con le modalità previste nell'Avviso pubblico comunale presentano la domanda attestante la sussistenza dei requisiti ed eventualmente integrano la domanda con la necessaria documentazione, anche successivamente, su richiesta del comune presso cui la stessa è stata presentata.

Per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti i richiedenti, sotto la propria responsabilità, potranno in caso di impossibilità a conseguire la relativa documentazione, avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione. Tali dichiarazioni, se mendaci, saranno soggette a sanzioni amministrative e penali.

Nella domanda i beneficiari dovranno indicare l'importo del canone annuo, al netto degli oneri condominiali, riferito all'alloggio e l'importo totale delle mensilità pagate nell'anno di riferimento.

3. Contributo

Le risorse complessive del Fondo sono ripartite ed impegnate ai comuni sulla base del numero dei nuclei familiari residenti nel comune.

Le risorse ripartite ed impegnate saranno liquidate ai Comuni a seguito della trasmissione da parte delle amministrazioni comunali stesse dei relativi atti descritti ai successivi paragrafi 4 e 6 del presente allegato.

Le eventuali risorse residue relative alle annualità precedenti del fondo e presenti nelle casse comunali, così come le eventuali risorse relative alle annualità precedenti del fondo impegnate ai Comuni e ancora non liquidate dalla Regione ai Comuni stessi, dovranno essere utilizzate dai Comuni unitamente alle risorse ripartite e comunque fino a copertura del fabbisogno. **Qualora il fabbisogno comunale risulti inferiore alle risorse ripartite ed impegnate**, le effettive liquidazioni a beneficio dei singoli Comuni terranno conto delle risorse residue presenti nelle casse comunali, così come dichiarate dai Comuni, e dovranno essere scomutate in detrazione dai Comuni stessi nel modello di richiesta risorse.

Il contributo comunale erogato ai soggetti destinatari del contributo non potrà superare il 40% del costo del canone annuo effettivamente pagato e comunque non superiore ad un contributo totale di € 2.000,00 per ogni singolo richiedente.

Il contributo per il sostegno alle abitazioni in locazione non è cumulabile con la quota destinata all'affitto del cd. Assegno di inclusione (ADI) di cui all'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Pertanto, sarà compito dei Comuni, verificare, attraverso l'istruttoria delle domande dei richiedenti contributo, l'eventuale percezione della suddetta quota ADI nell'annualità 2025, destinata all'affitto e quindi lo scomputo della stessa dal contributo massimo previsto dal bando, ovvero dal 40% del canone annuo versato e non superiore ai 2.000,00€;

I Comuni possono erogare percentuali inferiori del 100% del contributo spettante in proporzione ai soggetti collocati utilmente in graduatoria, e/o stabilire criteri di priorità per l'attribuzione dei contributi, qualora il fabbisogno comunale accertato sia superiore alle risorse regionali assegnate, a condizione che ne diano preventiva specificazione nei provvedimenti di pubblicizzazione. I Comuni fissano l'entità dei contributi nel rispetto dei limiti massimi indicati.

4. Avviso pubblico comunale, graduatoria, individuazione dei soggetti destinatari del contributo e ripartizione delle risorse

I Comuni, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, ripartite ed impegnate dalla struttura regionale competente, avviano le attività comunali secondo le modalità di cui al precedente punto 2 ovvero predispongono e pubblicano il bando comunale per l'accesso al sostegno alla locazione, provvedono a dare ampia informazione sulla possibilità di presentazione della domanda per l'ottenimento del contributo.

Le Amministrazioni comunali, a seguito di pubblicazione del bando comunale:

- a) trasmettono alla Direzione regionale competente il bando pubblicato con l'atto di approvazione dello stesso;
- b) raccolgono le domande dei richiedenti il contributo, prevedendo anche modalità telematiche per la presentazione delle istanze;
- c) effettuano l'istruttoria delle singole domande, verificando il possesso dei requisiti;
- d) trasmettono alla Direzione regionale competente il modello per la richiesta del contributo, la graduatoria degli aventi diritto, riportante il canone annuo effettivamente pagato, il relativo calcolo del 40% fino al massimale di 2.000,00 €, l'eventuale quota ADI annuale (da scorporarsi secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3) e la quantificazione dell'importo complessivamente riconosciuto, nonché il provvedimento comunale di approvazione degli stessi.

La Regione a seguito delle richieste comunali pervenute eroga i contributi ripartiti ed impegnati ai Comuni, tenendo conto delle risorse residue dichiarate, così come descritto al paragrafo 3.

I Comuni erogano i contributi in favore dei soggetti aventi titolo, nei limiti delle risorse disponibili.

Le Amministrazioni comunali trasmettono alla Regione Lazio, la documentazione sopra descritta, a mezzo PEC all'indirizzo aiutoaffitto@pec.regione.lazio.it

5. Casi particolari

Qualora nel periodo in cui si riferisce la domanda, per il medesimo alloggio, sia stato rinnovato il contratto di locazione scaduto, il soggetto richiedente integrerà la domanda con la copia di ambedue i contratti di locazione regolarmente registrati. In caso di decesso del richiedente ammesso al contributo, l'importo riconosciuto è assegnato agli eredi facenti parte dello stesso nucleo familiare residente nell'alloggio.

Qualora a seguito di controlli svolti dalle competenti strutture comunali si riscontrino perdite o modificazione dei requisiti dei richiedenti o rideterminazione della posizione in graduatoria dei soggetti ammessi al contributo, le risultanti economie restano nella disponibilità del comune e sono segnalate alla Direzione regionale competente per il computo in detrazione nei finanziamenti da assegnare con le successive iniziative di sostegno alla locazione.

6. Documentazione comunale e modalità di trasmissione alla Regione

Per facilitare le procedure di gestione del Fondo ed uniformare le correlate attività comunali, la Direzione regionale competente provvede ad elaborare ed a mettere a disposizione dei comuni, attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale, il modello di “*richiesta comunale delle risorse*”.

Al fine di garantire l’efficace utilizzo del Fondo e di assicurare l’attività di monitoraggio sull’utilizzo dei fondi da parte della Direzione regionale competente, oltre che l’ottenimento del contributo, tutti i Comuni trasmettono, **in formato non editabile**, alla Regione Lazio, all’indirizzo PEC aiutoaffitto@pec.regione.lazio.it:

- bando comunale e provvedimento comunale di approvazione dello stesso. Tale documentazione deve essere trasmessa a seguito della pubblicazione del bando;
- modello di “richiesta comunale delle risorse”, debitamente compilato dalla struttura comunale competente, nonché la graduatoria così come descritta al precedente punto 4, oltre al relativo provvedimento comunale di approvazione degli stessi;
- la segnalazione di eventuali avvisi pubblici andati deserti e di eventuali economie non utilizzate derivanti dalle precedenti annualità presenti nelle casse comunali.

I Comuni che non intendono pubblicare il bando o comunque non intendono utilizzare le risorse assegnate comunicano detta intenzione alla Regione all’indirizzo PEC sopra indicato, segnalando eventuali economie non utilizzate derivanti dalle precedenti annualità presenti nelle casse comunali;

I comuni, successivamente all’erogazione del contributo agli aventi diritto, trasmettono gli atti di liquidazione alla Regione Lazio all’indirizzo PEC sopra indicato.

Gli atti e le comunicazioni regionali riguardanti l’attività del Fondo sono pubblicati e diffusi sul sito web istituzionale della Regione Lazio, nella sezione “Fondo di sostegno alla locazione”

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)

Copia